



PTOF

Il presente piano è ispirato alla massima "Tutti nel cerchio" finalità prioritaria tesa a realizzare processi di inclusione dove la diversità, in un ciclo virtuale e virtuoso, diviene valore aggiunto, crescita collettiva, energia condivisa.

Ptof rielaborato
ai sensi dell'art. 1, comma 14, Legge del 13.07.2015, n. 107



“Questa scuola dunque ,senza paure , più profonda e più ricca, dopo pochi giorni ha appassionato ognuno di noi a venirci . Non solo: dopo pochi mesi ognuno di noi si è affezionato anche al sapere in sé. [...] Prima l’italiano perché sennò non si riesce a imparar nemmeno le lingue straniere . Poi più lingue possibile, perché al mondo non ci siamo soltanto noi.”

(Don Milani e la Scuola di Barbiana)

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa è stato rivisto ed approvato all’unanimità dal Collegio dei docenti in data 25 ottobre 2016 con delibera n.89 e dal Consiglio di Istituto in data 28 ottobre 2016 con delibera n.79



INDICE

1. PREMESSA	pag.5
1.1 Il percorso di elaborazione del PTOF	
1.2 I riferimenti normativi	
2. PRESENTAZIONE DEL CIRCOLO	pag.7
2.1 Analisi del contesto e delle risorse	
2.2 Popolazione scolastica	
2.3 Territorio e capitale sociale	
2.4 Risorse economiche e materiali	
2.5 Risorse professionali	
2.6 Interlocutori privilegiati	
3. RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DELL'ISTITUTO E AMBITI DI INTERVENTO	pag.12
3.1 Bisogni formativi	
3.2 Ambiti d'intervento	
4. IL PROFILO IDENTITARIO DELL'ISTITUTO	pag. 14
4.1 Finalità generali	
4.2 Principi ispiratori delle azioni dell'Istituto	
4.3 Azioni irrinunciabili	
4.4 Priorità strategiche	
4.5 Piano di miglioramento	
5. IL CURRICOLO	pag.18
5.1 Progettazione curricolare	
5.2 Potenziamento dell'offerta formativa	
5.3 Ampliamento dell'offerta formativa	
6. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	pag.28
6.1 Le scuole dell'Istituto e la popolazione scolastica	
6.2 Organizzazione didattica complessiva	
6.3 Organigramma	
6.4 Organizzazione uffici	
7. ORGANICO DELL'AUTONOMIA	pag.32
7.1 Situazione attuale e proiezioni	
7.2 Fabbisogno di organico	
7.2.1 Posti comuni e di sostegno	
7.2.2 Posti per il potenziamento a.s. 2016/17	
7.2.3 Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario.	



8. PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag.36
8.1 Le novità introdotte dalla L. 107/2015	

9. PSDN – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	pag.37
--	---------------

10. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag.38
--	---------------

11. CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE AZIONI DEL PTOF	pag.40
--	---------------

11.1 Riferimenti normativi

11.2 Gli oggetti della valutazione

11.3 Controllo e monitoraggio delle azioni del PTOF

ALLEGATI

Allegato 1 - Piano di Miglioramento

Allegati 2 - PSDN , Piano Nazionale Scuola Digitale

Allegato 3 - Regolamento per la valutazione degli apprendimenti

Allegato 4 - PAI

Allegato 5 - Curricolo di Circolo



PREMESSA



CAPITOLO 1

1.1 Il percorso di elaborazione del PTOF

L'introduzione del Regolamento attuativo dell'Autonomia ha offerto ad ogni singola scuola la concreta possibilità di darsi una propria carta d'identità culturale e progettuale in cui è esplicitata la proposta formativa complessiva che si intende sviluppare e sono mobilitate tutte le potenziali progettualità di cui la stessa può disporre.

Per realizzare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è stato indispensabile partire da un'attenta lettura del territorio e dall'individuazione dei punti di forza e di debolezza della scuola, delle risorse umane, finanziarie e culturali di cui essa dispone, così da programmare le attività educativo-didattiche da mettere in campo per soddisfare i bisogni dell'utenza.

Inoltre, viviamo nella "società della conoscenza" la cui chiave di accesso per ogni singolo individuo è data dal patrimonio di conoscenze e competenze posseduto. Ciò richiede sempre più l'apertura ai contributi dell'educazione informale e non formale, che vanno convogliati nella visione progettuale della scuola con azioni intenzionali di coordinamento, di collaborazione con la famiglia, Enti e Associazioni e reti di soggetti, che influenzano in vari modi la crescita della persona.

1.2 I riferimenti normativi

I riferimenti normativi che ne hanno orientato l'elaborazione sono rappresentati dal CCNL 2006/09 relativo al personale del comparto Scuola (art. 26, c.3) e in particolare il DPR 275/199 (art.3) così come novellato dalla L.107/2015, art.1, c.14:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

1. *Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*
2. *Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educative dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati*





a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente;

b) Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario[...], il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.80.

1. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Circolo.

2. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulate dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Esso scaturisce da una ricerca sui contenuti culturali, sul senso del progetto educativo, sul ruolo dei saperi disciplinari, sull'organizzazione degli insegnamenti.

E' un documento "globale" che condensa in sé ed esprime l'insieme delle scelte di merito compiute dall'istituzione autonoma: formative, didattiche, organizzative e gestionali.



CAPITOLO 2

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Codice Meccanografico	C.M. NAEE515005	Contatti
Intitolazione	Circolo didattico di Saviano 80039 Saviano Napoli	tel. 0818202254
Settori	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria	
Sede centrale	Scuola Primaria "Maria di Piemonte"	Tel./ 0815110328
Plessi: Infanzia - Primaria	"Capocaccia" Via Cimitero	Tel. 0815110340
Infanzia	"P. Allocca" Traversa Garibaldi	Tel. 0818202388
Indirizzo e-mail	naee515005@istruzione.it	
Infanzia	"Ex Musco" Viale Leonardo Sciascia, 33	Tel. 0815113314
Pec	naee515005@pec.istruzione.it	
SITO WEB	www.primocircolosaviano.it	

2.1 Analisi del contesto e delle risorse

L'analisi del contesto all'interno del quale è situata l'azione dell'Istituto è stata effettuata utilizzando evidenze e dati in possesso della scuola, integrati con indicatori messi a disposizione dal Fascicolo *Scuola in chiaro* e dall'INVALSI. Tale analisi è stata svolta nell'ambito delle attività di autoanalisi di istituto consentendo alla scuola di osservarsi al suo interno, di riflettere grazie a sollecitazioni "esterne" e di interpretare lo stato dell'arte ai fini di una proficua programmazione dei suoi interventi¹.

¹ E' stata consultata una ricerca effettuata dall'Agenzia Area Nolana, *Governare i cambiamenti. Processi di cittadinanza inclusiva e governance territoriale*, nonché i dati ISTAT al 1° gennaio 2016 riguardanti il Comune di Saviano e il sito <http://www.cittametropolitana.na.it/documents>



2.2 Popolazione scolastica

L'istituto, sito nel territorio del Comune di Saviano, nell'entroterra napoletano, è caratterizzato da una platea scolastica di circa 800 alunni di Scuola Primaria/Infanzia, provenienti da famiglie in situazioni socio-ambientali eterogenee.

Il nostro Circolo serve un bacino di utenza che abbraccia una popolazione di 16 mila abitanti, in particolare del nucleo storico di Saviano.

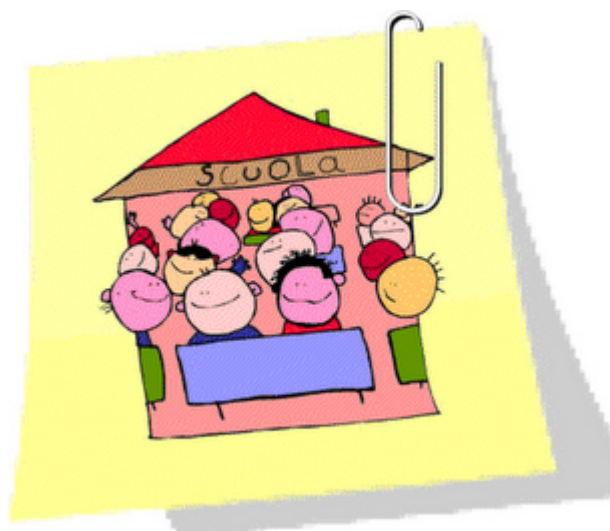
L'economia è mista, buona parte dei cittadini svolge attività operaia nella realtà industriale e artigianale ed è impegnata nel terziario, segnatamente nella pubblica amministrazione e nel commercio.

Secondo i dati ISTAT gli abitanti di Saviano risultavano essere 16.000 al 1° gennaio 2016 con 618 stranieri che rappresentano il 3,9% della popolazione residente di cui 89 bambini da 0 a 9 anni. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, seguita dall'Ucraina e dal Marocco. In totale la popolazione di Saviano in età scolastica risulta essere di 512 bambini dai 3 ai 5 anni e 852 bambini dai 6 ai 10 anni.

Si registra la presenza, sia pure in modo limitato, di un'area del disagio per la presenza di bambini che godono in famiglia di assistenza materiale appena sufficiente e di scarsi supporti culturali idonei alla loro formazione cognitiva. Il modesto investimento e gli atteggiamenti di sfiducia delle famiglie nei confronti dell'istruzione hanno come conseguenza lo sviluppo di un basso livello di autostima negli studenti, cosa che favorisce l'insorgenza di un sentimento di inadeguatezza rispetto alle prestazioni scolastiche e sono di scarso sostegno alla scuola che deve implementare percorsi didattici strutturati allo scopo di stimolare, sostenere e sviluppare il potenziale di apprendimento di tali allievi.

Fenomeno in crescita è la **frequenza irregolare**, generalmente caratterizzata da assenze saltuarie e **ritardi ricorrenti** nell'arrivo a scuola che si tramuta in scarsa partecipazione, disattenzione, comportamenti prevalenti di rifiuto e di disturbo, cattivo rapporto con i compagni, oppure in forme di apatia e di malessere; quest'ultimo, non di rado, comporta delle vere e proprie forme di somatizzazione che si ripercuotono anche sul benessere psico-fisico degli allievi che potenziano il rischio di esclusione, devianza e marginalità sociale.

Altresì doveroso evidenziare una serie di problematiche più ampie che riguardano l'intero tessuto socio-economico del paese. Un numero sempre più ampio di famiglie che vivono sotto la soglia di povertà, la crescita dei tassi di disoccupazione, il dilagare dei fenomeni di microcriminalità, precludono l'attuarsi



della connessione tra istruzione/formazione e il conseguente inserimento nella vita adulta con un adeguato bagaglio culturale in grado di sostenere una cittadinanza attiva.

Si registra la presenza di un mercato del lavoro segmentato per genere ed età, con aree di esclusione che interessano principalmente le giovani donne ma sullo sfondo emergono dati di economia sommersa che potrebbero incidere sul risultato finale.

2.3 Territorio e capitale sociale

Il paese di Saviano è connotato da un territorio rurale e aperto prevalentemente pianeggiante, composto da aree agricole extra urbane con elevato valore agronomico, caratterizzato da terrazzamenti, assetti colturali tradizionali dei frutteti, dei vigneti, degli agrumeti e degli oliveti.

Il centro di Saviano è strettamente connesso a Nola, a Marigliano e all'area vesuviana interna (S. Giuseppe Vesuviano) e fino a qualche decennio fa si caratterizzava prevalentemente come centro agricolo; negli anni più recenti ha subito profonde trasformazioni di tipo insediativo con espansioni edilizie consistenti (lungo la viabilità di collegamento tra i centri e diffusa in area agricola) sia di tipo residenziale che produttivo (centri commerciali, attività manifatturiere,...).

Le strutture presenti sul territorio sono le parrocchie, sulle quali la scuola può maggiormente contare, alcune palestre private, campi di calcio e diverse associazioni.

È un territorio con una situazione ecologico-ambientale al limite; scarso livello di rispetto per la cosa pubblica; bassa collaborazione in ambito sociale e lavorativo; alta disoccupazione, soprattutto giovanile (doppio della media nazionale); sfruttamento dei lavoratori stranieri e non.

2.4 Risorse economiche e materiali

Per quanto concerne la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche c'è stato un parziale adeguamento da parte dell'Ente preposto.

La Scuola Primaria statale è costituita da un plesso ubicato nel centro storico e da un altro in periferia.

Le aule e i servizi degli edifici ubicati al Capoluogo risultano sufficientemente idonei sia dal punto di vista logistico che igienico.

L'edificio è dotato di cortile e di spazi: laboratorio-scientifico, biblioteca, aula formazione docenti e un'aula di informatica. I Plessi di Scuola Primaria sono dotati di televisori, videoregistratori, radio, lettori DVD, fotocopiatrici e vari sussidi didattici. Sono attive biblioteche di plesso dotate di testi adatti ai bambini e che vengono arricchite di anno in anno. Il Circolo è dotato di computer portatili che possono

essere utilizzati direttamente nelle aule con l'ausilio di videoproiettori e di alcune LIM (Si veda cap. 10 per approfondimenti), anche il plesso ubicato in periferia, Capocaccia, è dotato di LIM e computer.

Il Circolo dispone di una rete cablata che permette l'accesso ad internet non sempre funzionante, pertanto, al fine di migliorare il servizio, si darà seguito al Progetto "LA SCUOLA IPERCONNESSA" CIP 10.8.A1-FESR PON-CA-2015-587 per la realizzazione del progetto LAN WLAN, che permetterà un'implementazione dell'accesso alla rete in tutti i plessi.

Il Comune eroga ogni anno un fondo alle scuole per le funzioni di sua competenza, attiva il servizio mensa per la scuola dell'Infanzia al quale contribuisce insieme alle famiglie, con l'esenzione per gli aventi diritto; attua il servizio di scuolabus per gli alunni della Scuola Primaria che abitano in periferia.

2.5 Risorse professionali

Fra il personale docente in servizio, gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono il 98,5 e di conseguenza, una minore percentuale di insegnanti con contratto a tempo determinato.

Il 53% degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato ha più di 55 anni, quasi tutti prestano servizio da più di 5 anni. È laureato il 16% del personale docente della Scuola dell'Infanzia, il 23,1% della Scuola Primaria.



Il numero di docenti con contratto a tempo indeterminato assicura una certa stabilità didattica, la presenza di docenti con età maggiore ai 55 anni e residenti nel territorio è garanzia di continuità e memoria dell'esperienza e insieme a nuove leve hanno accolto con impegno e motivazione le nuove sfide del nostro tempo, caratterizzato da un innalzamento della qualità del servizio, da un rinnovato patto formativo con le famiglie, fondato su credibilità e fiducia.

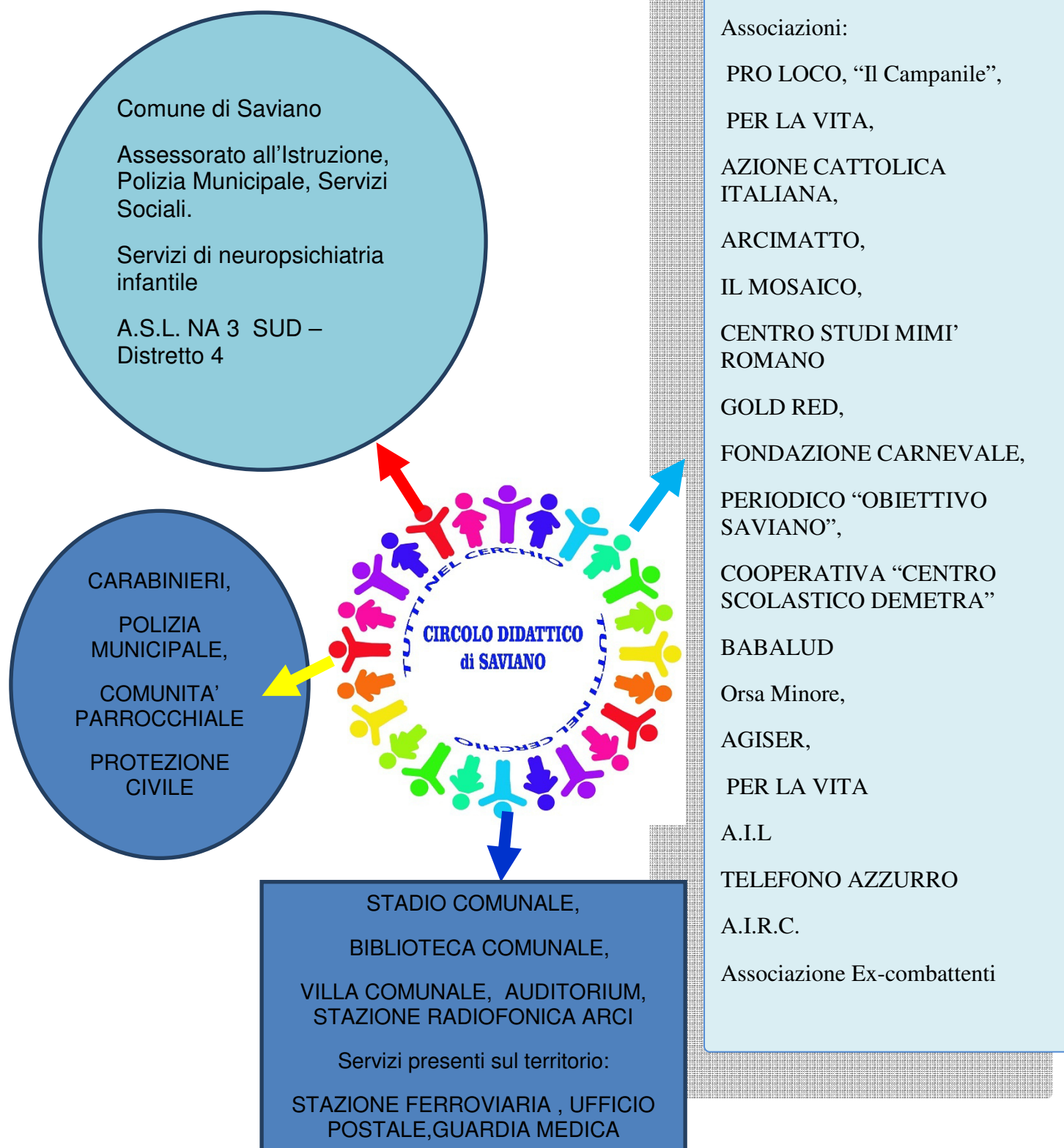
2.6 Interlocutori privilegiati

L'Istituto è in costante relazione con il territorio, il quale, invero, offre non solo servizi ma anche l'opportunità di costruire una rete formativa orizzontale in virtù della presenza di Enti, Associazioni e Fondazioni con i quali il Circolo ha intrecciato relazioni e rapporti consolidati nel tempo e ormai orientati alla condivisione di una corresponsabilità territoriale.



I principali membri della “rete” delle relazioni

del Circolo Didattico di Saviano:



CAPITOLO 3

RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA E AMBITI DI INTERVENTO

3.1 Bisogni formativi

La lettura e l'analisi del territorio mettono in evidenza alcune carenze nei servizi alla popolazione giovanile. Dai colloqui con i genitori, durante gli incontri periodici con i docenti, dalle osservazioni dirette con bambini del Circolo Didattico, nonché dai questionari somministrati all'interno delle indagini di autovalutazione di Circolo, sono emersi molteplici bisogni educativi e formativi verso i quali la scuola si impegna ad intervenire:

Bisogni formativi degli alunni:

- bisogno di un bagaglio culturale di base e di strumenti operativi e progettuali per affrontare i problemi della realtà socio-economica e culturale contemporanea;
- bisogno di identità, di appartenenza, di sicurezza, di stima e di autostima;
- bisogno di acquisire un senso critico nei confronti dei modelli culturali dominanti;
- bisogno di acquisire una capacità di dialogo con esperienze e culture di diversa provenienza.



Bisogni delle famiglie:

- bisogno di partecipazione, di ascolto, di trasparenza e di accesso alle modalità che regolano il processo educativo

3.2 Ambiti di intervento

La scuola sulla scorta di tali premesse, visti gli esiti del RAV, delle prove INVALSI e basandosi sul PdM, ha identificato tre grandi aree alle quali sono riconducibili i bisogni più urgenti delle alunne e degli alunni ad essa affidati:

STRUMENTI CULTURALI	– Sviluppare le competenze di base – Ampliare le esperienze di apprendimento – Stimolare lo spirito critico e la riflessione
----------------------------	--



SVILUPPO DELL'IDENTITA'	– Riconoscere e sviluppare la propria identità – Sviluppare l'autonomia – Maturare consapevolezza rispetto alle scelte
CONVIVENZA CIVILE	– Maturare capacità di interagire e collaborare – Sviluppare la consapevolezza di essere partecipe di una collettività

La scuola, in quanto agenzia formativa, è chiamata a contribuire all'educazione delle giovani generazioni attraverso una progettualità attenta ed aderente alla vita reale, capace di trasmettere ai giovani il senso dei valori veri e la capacità di affrontare e risolvere difficoltà.

Questo processo sarà favorito da:

- Prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli **alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio anche degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.
- Garanzia del pieno diritto allo studio di alunni di altro credo con attività qualificate e capillari.
- Predisposizione di curricoli organici e coerenti per tutto l'arco della scuola dell'obbligo per quanto riguarda i saperi di base.
- Trasformazione della scuola in luogo della crescita consapevole, alimentando il legame con essa e riducendo il fenomeno dei trasferimenti e dell'abbandono scolastico in itinere e al termine del Primo ciclo.
- Creazione di stimoli operativi e costruttivi e di punti di riferimento positivi per contrastare il dilagante disorientamento valoriale.
- Creazione di spazi di aggregazione adeguatamente attrezzati che diventino luoghi di integrazione e crescita.
- Coinvolgimento delle famiglie degli allievi nelle dinamiche scolastiche e nelle attività progettuali al fine di creare percorsi di crescita d'ins

CAPITOLO 4

IL PROFILO IDENTITARIO DEL CIRCOLO

4.1 Finalità generali

La finalità generale del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio di riferimento può essere sintetizzata con la massima :



S' intende situare tutta la comunità scolastica all'interno di un cerchio *virtuale e virtuoso* dove la diversità diviene valore aggiunto, crescita collettiva, energia condivisa e dove cerchio è da intendersi *non tanto come spazio fisico di aggregazione, quanto come luogo concreto di condivisione di un'idea, di un progetto formativo* rispetto al quale far maturare a tutti e a ciascuno il senso dell'appartenenza e della comunità.

La massima esprime, dunque, il *modus operandi* del Circolo che affonda le radici e si sviluppa, fin dalla scuola dell'Infanzia, in una visione d'insieme condivisa e unitaria che spinge verso l'inclusione, favorisce forme di cooperazione e solidarietà, valorizza *"un'etica della responsabilità"* tesa a migliorare il contesto di vita presente e futuro.

4.2 Principi ispiratori delle azioni del Circolo

In funzione di questa prospettiva, l'azione del Circolo è orientata a perseguire i seguenti principi ispiratori:

- Sviluppare competenze e saperi, operando in una visione reticolare di apertura al territorio ed interagendo con Enti, Associazioni ed Istituzioni Scolastiche.
- Educare alla convivenza democratica contrastando le disuguaglianze socioculturali e territoriali potenziando atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente naturale, sociale e antropico.
- Favorire lo sviluppo di competenze capaci di attivare i principi della ricerca e della creatività personale, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità del successo formativo.

- Rimuovere le cause di difficoltà e di disagio che ostacolano il libero e pieno sviluppo della persona.
- Realizzare una scuola *aperta a tutti* che offra percorsi innovativi ed inclusivi.

Le finalità generali, cui si ispira la presente offerta formativa, trovano fondamento nei documenti ufficiali di riferimento (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006, Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) e nel dettato Costituzionale (in particolare negli artt. 1, 2, 3, 4, 9, 10 e 11).

4.3 Azioni irrinunciabili

Il Circolo Didattico di Saviano ritiene irrinunciabili le azioni, dirette ed indirette, che, incentrate sulla figura dell'alunno come soggetto attivo, assicurano l'acquisizione degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, presupposti di ogni successivo apprendimento ed elementi essenziali d'inclusione sociale e culturale.

Tale disegno richiede un investimento di direzioni ben precise, sintetizzabili nelle seguenti azioni:

- Ampliamento delle attività d'inclusione, intesa come processo che guarda tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e tutte le loro potenzialità, intervenendo prima sul contesto, poi sul soggetto.
- Recupero, potenziamento e sostegno didattico.
- Rafforzamento dell'autovalutazione. La valutazione interna, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento, sostenuta da evidenze di dati disponibili, costituisce la base a partire dalla quale individuare alcune priorità di sviluppo, continuo e continuativo, verso cui orientare il progetto di miglioramento.
- Formazione del personale docente. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, infatti, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

4.4 Priorità strategiche

L'individuazione delle priorità strategiche sono contenute nel RAV 2015, pubblicato in Scuola in Chiaro e sul sito del Circolo Didattico di Saviano, e di seguito riportate nella tabella sottostante per facilità di esposizione.

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi
Risultati scolastici	Aumento delle competenze nelle discipline di italiano e matematica.	Innalzamento livelli apprendimento scolastico arco tre anni con percorsi progettuali di didattica e metodologia attiva e con sistema unitario valutazione
Competenze chiave di cittadinanza	Ampliare ed approfondire le competenze chiave in materia di cittadinanza.	Realizzare 3 decaloghi (uno per annualità) delle regole del vivere comune nel contesto classe, famiglia, società, nazione ed Europa

Come si evince dal quadro di sintesi, si mira ad un miglioramento degli esiti degli allievi, investendo risorse ed interventi prioritariamente per:

1. migliorare i risultati scolastici delle prove di italiano e matematica, a partire da una rivisitazione unitaria del sistema di valutazione e dalle pratiche didattiche dei docenti;
2. Ampliare e approfondire le competenze chiave in materia di cittadinanza attiva introducendo le buone pratiche del vivere comune nella documentazione del Circolo.

PUNTO UNO. Le azioni attraverso le quali aumentare le **competenze e gli esiti degli studenti** riguarderanno attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari di ampliamento, e tenderanno alla/o :

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative tanto nella lingua madre quanto nelle lingue comunitarie curricolari e nelle competenze logiche, matematiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali, anche attraverso l'uso corretto e consapevole dei social network e la diffusione di buone pratiche contro ogni forma di bullismo anche informatico;
- Sviluppo dei percorsi individualizzati e personalizzati per favorire l'inclusione ed il diritto allo studio di tutti/e gli/le alunni/e, nel rispetto del bisogno formativo specifico di cui ciascuno è portatore, anche prevedendo il supporto delle realtà sociosanitarie ed educative del territorio;



- Promozione di una didattica orientativa che consenta all'alunno/a, fin dalla scuola dell'Infanzia, di sviluppare progressivamente l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità ed inclinazioni, attraverso la possibilità di esperire una pluralità di esperienze significative di apprendimento;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali finalizzate a recupero e potenziamento

PUNTO DUE. Educare all'esercizio di una cittadinanza consapevole attraverso la maturazione del senso di appartenenza al progetto di scuola.

Lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza attiva, come richiamate dal Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007 n. 139 a cui si rinvia, s'intendono raggiungere:

- attraverso una proposta formativa che si fondi su problemi complessi, aperti, posti agli studenti come mezzo
 - per dimostrare il personale livello di padronanza delle stesse competenze,
 - per mobilitare le proprie risorse,
 - per evidenziare il contenuto di realtà dei propri apprendimenti.
- richiamando senso civico e “ un'etica della responsabilità” al rispetto delle regole del vivere comune a scuola, in famiglia e nella comunità d'appartenenza.

4.8 Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento è parte integrante del PTOF, **come prevede la L.107/2015, art.1, c.14**, e nasce da una lettura critica della realtà scolastica in tutte le sue dimensioni e si sostanzia nella individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo. Costituisce un necessario impegno operativo, a carattere triennale, per il quale la scuola ha pianificato con precisione le azioni da mettere in atto, indicando i risultati attesi e gli indicatori da seguire. All'uopo sono state predisposte figure di sistema e *Il Nucleo*

Interno di Valutazione (N.I.V.) che periodicamente provvederà ad effettuare delle valutazioni sullo stato avanzamento del piano e sul raggiungimento dei risultati previsti.





CAPITOLO 5

IL CURRICOLO

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

5.1 Progettazione curricolare verticale d'Istituto

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese.

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia, nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno.

La scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione. L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole che sono chiamate a elaborare il proprio curricolo. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica.



Il Circolo Didattico di Saviano **avvierà azioni tese alla realizzazione di un curriculum verticale**, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 10 anni, all'interno del PTOF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curriculum si articolerà attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e le discipline nella scuola del Primo Ciclo, **ricercando punti di contatto in una metodologia, aperta e attiva, che focalizzi l'attenzione sul processo d'apprendimento, attenta, cioè, agli stili cognitivi, alle intelligenze multiple, e che promuova azioni finalizzate ad includere nel cerchio l'alunno, con le proprie potenzialità e criticità.**

Punto di riferimento per tutti sono le competenze chiave esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.



COMPETENZE-CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

DEFINITE DAL PARLAMENTO E DAL CONSIGLIO EUROPEO

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica, scientifica, tecnologica
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Senso di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza e espressione culturale

Tali competenze sono state elaborate nel curriculum trasversale in chiave europea



CURRICOLO TRASVERSALE in chiave europea

Competenze trasversali	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria
Comunicazione nella madrelingua (lingua italiana)	- Aricchisce il proprio lessico e comprende il significato delle parole. - Consolida la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con i grandi e i compagni.	- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. - Comprende che la lingua è in continua evoluzione e che sarà sempre lo strumento fondamentale del percorso formativo.
Comunicazione nelle lingue straniere	Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea.
Competenza matematica, scientifica, tecnologica	- Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. - Scopre, analizza, confronta le esperienze reali e ne riconosce i simboli. - Comprende una situazione spaziale, individua somiglianze e differenze, classifica, ordina e quantifica elementi. - Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi.	- Analizza dati e fatti della realtà e ne verifica l'attendibilità utilizzando procedure matematiche diversificate. - Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (problem-solving).
Competenza digitale	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Imparare ad imparare	Organizza esperienze procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/ come fare per ...).	Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.



Competenze sociali e civiche	- Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali. - Riflette, si confronta e tiene conto del punto di vista altrui, parlando e ascoltando.	- Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa. - Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. - E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche.
Senso d'iniziativa e imprenditorialità	- Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. - Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà. - Acquisisce il senso della solidarietà e del rispetto. Individua forme di rispetto degli spazi ambientali.	- E' capace di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in cui opera e sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando un'attività e ricercando i metodi adeguati di lavoro. - Interiorizza i valori etici come presupposti per un corretto stile di vita. - Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa.
Consapevolezza ed espressione culturale.	Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.	Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione).

5.2 Potenziamento dell'offerta formativa

In sintonia con le finalità formative della scuola, alle attività didattiche curriculari si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente. I progetti fanno riferimento alle finalità formative, ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle scelte operative. L'impegno comune è quello di realizzare attività laboratoriali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della salute, del benessere e migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica, secondo un approccio bio-psico-sociale in funzione dell'ICF.

Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle necessità educativo - didattiche e alle richieste dell'utenza. In particolare, la nostra scuola partecipa a bandi istituzionali e non, con progetti di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, anche in rete con altre scuole del territorio e con gli enti e associazioni locali e nazionali.

La progettualità, sviluppata nell'arco del triennio, del Piano Offerta Formativa del CIRCOLO DIDATTICO di SAVIANO ha l'obiettivo di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione. L'itinerario educativo prevede il

coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche (docenti e personale ATA) e delle famiglie degli alunni. Tutti i progetti hanno carattere trasversale e interdisciplinare e possono essere realizzati sia in orario curricolare che extracurricolare.

Tra le tipologie progettuali suindicate, sono comprese le progettualità che si avvarranno in maniera mirata delle **risorse di organico di potenziamento** in considerazione delle criticità relative agli esiti degli apprendimenti, così come è emerso dal RAV, e che induce ad intervenire in maniera sistematica sugli apprendimenti di base, specialmente in italiano e matematica, dall'altro, potenziando anche ambiti digitali (Tabella 2).

Il potenziamento dell'offerta formativa, compatibilmente alle risorse disponibili, viene articolato **in orario curricolare**, e sviluppato in concomitanza a progettualità/laboratori individuati dalle Interclassi/Intersezione rilevanti per lo sviluppo formativo della persona, così come nelle tabelle di sintesi nelle quali verrà esplicitato l'impiego degli insegnanti di potenziamento (si veda anche cap. 7)

TABELLA 1

Scuola dell'Infanzia



PROGETTI CURRICOLARI

Denominazione del progetto	Finalità	Destinatari	Risorse Umane
Progetto "Accoglienza"	Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi), rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti)	Tutti i bambini	Insegnanti di Classe
Progetto "Festa del Natale"	Recupero e partecipazione alle tradizioni locali del Natale	Tutti i bambini	Insegnanti di Classe e /o genitori
Progetto "Prelettura e prescrittura"	Acquisire i prerequisiti propedeutici per l'apprendimento della lettura e della scrittura	Bambini ultimo anno	Insegnanti di Classe
Progetto "Solidarietà"	Comprendere il valore della diversità e dell'altro attraverso le partecipazioni a iniziative benefiche	Tutti i bambini	Insegnanti di Classe e/o genitori. Associazioni



Progetto “Festa di fine anno”	Rendere protagonisti i bambini facendo raccontare loro le esperienze vissute, i percorsi maturati, favorendo il passaggio alla Scuola Primaria	Bambini ultimo anno	Insegnanti di Classe
----------------------------------	--	---------------------	----------------------

TABELLA 2

 <u>Scuola Primaria</u> <u>PROGETTI CURRICOLARI</u>			
Denominazione del progetto	Finalità	Destinatari	Risorse Umane
PROGETTO ALIMENTAZIONE	“Il ciclo del latte”	Classi prime	Insegnanti di classe./ Esperto
	Educare ad una corretta alimentazione . “Crescere Felix”	Classi terze quarte quinte	Insegnanti di classe. Esperti ASL, genitori
	Favorire la diffusione di una alimentazione sana e corretta “Frutta nelle scuole”	Tutti gli alunni del Circolo	Insegnanti di Classe
PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO	Recupero/Potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche.	Alunni Bes, Dsa.	Insegnanti del potenziamento
	Potenziamento delle abilità informatiche – tecnologiche attraverso percorsi calibrati ai diversi target di alunni.	Alunni classi seconde, terze, quarta e quinte	Insegnanti del potenziamento
	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (Coding) “Programmare, dunque, fare!”	Classi prime	Organico di potenziamento Insegnanti di classe.
PROGETTO GIORNALINO	Potenziamento delle abilità informatiche, dell'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media “Repubblic@scuola”	Tutti gli alunni del Circolo	Insegnanti di classe.
	Implementazione attività di scrittura per potenziamento/ recupero lingua madre. “Giornalisti in erba!”	Alunni classi quinte	Insegnanti di classe.
PROGETTO CITTADINANZA	Acquisire la capacità di fare scelte consapevoli nel rispetto di sé e degli altri	Tutti gli alunni del circolo	Insegnanti di classe.



PROGETTO CARNEVALE	Favorire la diffusione di tradizioni culturali del contesto di appartenenza partecipando attivamente con prodotti grafico-pittorici e ricostruendo la storia rurale e locale di Saviano.	Tutti gli alunni del circolo	Insegnanti di classe, genitori, associazioni
PROGETTO CONTINUITA'	Sostenere occasioni di accoglienza utili a far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni e a svelare le ansie e le paure più forti dei bambini e delle famiglie.	Classi quinte e prime, Scuola Infanzia	Insegnanti di classe
PROGETTO TEATRO	Promozione del teatro, quale opportunità di utilizzo intenzionale dei linguaggi espressivi. "Teatrando s'impara"	Tutte le classi del Circolo	Insegnanti di classe
PROGETTO SOLIDARIETA'	Comprendere il valore della condivisione costruttiva delle difficoltà e della diversità in tutte le sue forme. Partecipazione ad eventi organizzati per raccolta fondi.	Tutte le classi del Circolo	Insegnanti di Classe e/o genitori . Associazioni.
PROGETTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA (1)	Approfondimento di tematiche attinenti ai valori della vita, della convivenza civile e della pro socialità "Tutti gli amici nel cerchio"	Gli alunni che non si avvalgono della religione	Insegnanti del Circolo

(1)-Il Progetto "*Tutti gli amici nel cerchio*" viene proposto per le ATTIVITA' ALTERNATIVE PER GLI ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'IRC. Il progetto è finalizzato all'approfondimento di tematiche attinenti ai valori della vita e della convivenza civile e della pro socialità, in sintonia con lo sfondo tematico "*Tutti nel cerchio*" che abbraccia l'intera offerta formativa della nostra scuola.

Le Attività Alternative, di seguito sviluppate e sintetizzate nella tabella sottostante, sono state elaborate in maniera specifica per gli/le alunni/e di Scuola Primaria/Infanzia, pertanto declinate in rapporto alle situazioni e all'età scolare dei bambini che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.).

Le attività alternative saranno organizzate in piccoli gruppi, con alunni di classi diverse, in spazi dedicati: biblioteca scolastica, aula di formazione docenti o aule libere all'uopo organizzate. Prioritariamente verranno utilizzati docenti interni e gestiti con organico dell'autonomia e/o con personale in servizio in contemporaneità.



TABELLA 3

<u>INFANZIA</u>		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Consolidare atteggiamenti positivi nella conoscenza reciproca	Sviluppare atteggiamenti di amicizia, solidarietà e rispetto degli altri	Tanti amici IO e TU= NOI
<u>PRIMARIA</u>		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Prendere coscienza di sé e del mondo nella dimensione esistenziale	Riconoscere che ogni bambino ha diritto ad una famiglia	Identità personale Esseri viventi e non L'uomo come essere superiore
Pervenire al rispetto della vita e dell'ambiente	Scoprire...l'uomo, gli animali, l'ambiente	Fattori di inquinamento Educazione ecologica
Riconoscere il valore dell'esperienza di solidarietà e di fraternità del vivere insieme	Individuare i diversi tipi di comunità di cui facciamo parte. Riconoscere l'importanza del rispetto delle regole	Comunità scolastica Altre comunità di cui facciamo parte Perché rispettare le regole?
Scoprire il valore umano e sociale dello stare insieme	Scoprire la bellezza Dell'io e del noi	L'amicizia Forme di consumismo Solidarietà e fratellanza
Riflettere sul senso e sul futuro della vita personale e sociale	Riconoscere forme di impegno concreto degli uomini per raggiungere il bene comune	Solidarietà, volontariato Fraternità, razzismo Lavoro, libertà, coscienza
Scoprire attraverso ricerche storico-sociologiche la vita di persone con particolare valore umano e morale	Scoprire modelli significativi di vita, contemporanei e non, di particolare valore etico	Il Premio Nobel per la pace Medici senza frontiere

5.3 Ampliamento dell'Offerta formativa

La progettazione extracurricolare è stata elaborata a partire dalle priorità strategiche individuate per il triennio e che investono i bisogni dei nostri studenti, considera il contesto territoriale d'appartenenza e le opportunità formative derivanti dai percorsi scelti.

Si segnala l'unitarietà del quadro formativo-educativo cui si ispirano le proposte progettuali che rinviano a laboratori sistemici di crescita orientati alla pedagogia del "*saper fare*" collegate ad iniziative/attività che sono già parte integrante del curriculum scolastico o che costituiscono nuove scelte strategiche da attuare per migliorare le performance negli apprendimenti.



TABELLA 4

Scuola Primaria PROGETTI EXTRACURRICOLARI PTOF			
Denominazione del progetto	Finalità	Destinatari	Risorse Umane
PROGETTO LINGUA INGLESE: "Together in the circle"	Attivazione di laboratori per valorizzare eccellenze	Gruppi di alunni classi quinte	Docenti di Lingua Inglese
PROGETTO PRATICA CORALE "Canto per amico"	Implementazione della pratica corale	Gruppi di alunni di diverse classi del Circolo	Docente del Circolo
PROGETTO CONTINUITA' "Il Carnevale di Saviano"	Accoglienza	Classi quinte e prime	Insegnanti delle classi ponte
PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE	Attività ed interventi educativi domiciliari tesi ad implementare inclusione/integrazione.		Insegnante di circolo

TABELLA 5

Scuola Primaria PROGETTI EXTRACURRICOLARI : POR- SCUOLA VIVA- "Arti in gioco"			
			
Denominazione del progetto	Finalità	Destinatari	Risorse Umane
TEATRO IN GIOCO	Favorisce uno sviluppo adeguato del discente nelle dimensioni concernenti la sfera emozionale, dell'affettività, della comunicazione e della consapevolezza di sé privilegiando modalità operative che facilitino l'ascolto attivo e la relazione intra/interpersonale.	LAB/B (Base) Alunni delle classi prime e seconde LAB/A (Avanzato) Alunni classi terze quarte quinte	Tutor d'aula. Esperti /Associazioni.



I ROBOT	Favorisce attraverso uno specifico percorso scientifico-tecnologico, la prevenzione e il recupero di situazioni a rischio educativo in coerenza con i principi dell'inclusione.	Alunni di Scuola Primaria del circolo	Tutor d'aula. Esperti /Associazioni.
MUSIC & MOVEMENT	Favorire il processo di crescita degli alunni attraverso la pratica gestuale e il movimento coordinato, nella prospettiva di un potenziamento della capacità di comunicazione in ambito non verbale,	Alunni di Scuola Primaria del Circolo	Tutor d'aula Esperti /Associazioni.

TABELLA 6

 <u><i>Scuola Primaria</i></u> PROGETTI EXTRACURRICOLARI: PROGETTO PON “Tutti nel cerchio” <i>I percorsi sottostanti saranno attivati in presenza di finanziamento</i>			
Denominazione del progetto	Finalità	Destinatari	Risorse Umane
Modulo italiano “Comunichi ... Amo, la forza della lingua!”	Recupero e/o potenziamento delle competenze linguistiche e abilità di letto-scrittura	Gruppi per livello di apprendimento su interclasse IV	Tutor d'aula. Esperti esterni
Modulo Matematica “Qual è il problema?”	Recupero o potenziamento delle competenze matematiche	Gruppi per livello di apprendimento su interclasse IV	Tutor d'aula. Esperti esterni
2 Moduli Inglese “We Learn English”	Potenziamento delle competenze in Lingua inglese	Alunni classi quinte primaria	Tutor d'aula. Esperti esterni
Modulo sport-motoria “Fai la mossa giusta!”	Potenziamento delle abilità di problem solving	Alunni classi terze primaria	Tutor d'aula. Esperti esterni
Modulo sport-motoria “Drums in the circle”	Recupero e Potenziamento delle competenze espressive e motorie	Alunni classi terze e alunni diversamente abili	Tutor d'aula. Esperti esterni
Modulo formativo Genitori e TIC	Genitori e Cyberbullismo	Genitori degli alunni partecipanti al progetto.	Tutor d'aula. Esperti esterni



CAPITOLO 6

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

6.1 Le scuole dell'istituto e la popolazione scolastica

Le scuole dell'Infanzia e della Primaria del Circolo Didattico di Saviano sono dislocate in quattro plessi: *Capoluogo* (sede centrale), *Capocaccia*, *Allocca* e *ex Musco*.
Nei plessi sono presenti i seguenti segmenti scolastici:

PLESSO	SEGMENTI
Capoluogo	Primaria
Capocaccia	Infanzia Primaria
Allocca	Infanzia
Musco	Infanzia

Nell'anno scolastico 2015/16 le classi attive sono complessivamente 41 così distribuite:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
13	28

Con una popolazione scolastica di 735 alunni così distribuita:

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
247	488

6.2- Organizzazione didattica complessiva

Il monte ore curricolare settimanale nei singoli plessi è il seguente:

PLESSO	SEGMENTO	N CLASSI	ORARIO SETTIMANALE
Capoluogo	Primaria	23	29 ore
Capocaccia	Infanzia	2	40 ore
	Primaria	5	29 ore
Allocca	Infanzia	5	40 ore
Musco	Infanzia	6	40 ore

L'orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia è articolato in tutti i plessi su 5 giorni. L'orario di funzionamento della Scuola Primaria è articolato in tutti i plessi su 6 giorni.

PLESSO	SEGMENTO	INGRESSO	USCITA dal lunedì al venerdì
Capoluogo	Primaria	08,15	13,15
Capocaccia	Infanzia	08,30	16,30
	Primaria	08,15	13,15
Allocca	Infanzia	08,30	16,30
Musco	Infanzia	08,30	16,30



Gli alunni della Scuola Primaria il sabato escono alle ore 12,15.

6.3 ORGANIGRAMMA 2016/17

L'istituzione scolastica rappresenta un sistema organizzativo complesso in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo; pertanto è stato adottato un modello rappresentato nel seguente organigramma.

Esso consente di descrivere l'organizzazione della scuola e di riprodurre una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti, delle loro funzioni e dei nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici. La dirigenza è sostenuta dalle seguenti figure di sistema:

FIGURA/ORGANO	AMBITO FUNZIONE	PERSONALE INCARICATO
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Coordinamento e direzione amministrativa	Sig. Nappo Giuseppe Maria
Assistenti amministrativi	Didattica, personale, contabilità, contratti, protocollo, acquisti,	Sigg.ri: Iorio, Manzi, Allocca, Bellotti, Ranieri
Collaboratori scolastici	Vigilanza, assistenza, accoglienza, pulizia	Sig.ri :Alfano, Di Maio, Imperatore, Peluso, Fuschillo, Trocchia, Verde, Di Somma, Meo, Paura

FIGURA/ORGANO	AMBITO FUNZIONE	PERSONALE INCARICATO
Dirigente Scolastica	AREA COORDINAMENTO GESTIONE CONTROLLO	Prof.ssa Miracapillo Palma
Coordinatore 1		Doc. Caramiello Anna
Coordinatore 2		Doc. Arbucci Riciniero Carmela
Coordinatore 3		Doc. Scotto d'Antuono Irene
Consiglio di Circolo		Dirigente Scolastica <i>Docenti:</i> Minieri Elda, Mascia Cristian, Buonaiuto Loredana, Strocchia Giacomina, Guerriero Pasqualina, Annunziata Teresa, <i>Genitori:</i> Di Maio Antonietta Nappo Giuseppe Terracciano Fulvia Sirico Willelmina Falco Antonietta Cavallaro Maddalena



	AREA COORDINAMENTO GESTIONE CONTROLLO	Giugliano Maria, Giugliano Delia	Perretta Pierluigi Sommese Antonio Amato Alessandro Calabria Vienna
Giunta esecutiva		Da eleggere a breve	
Collegio dei docenti, consigli di interclasse/intersezione		Tutti i docenti in servizio nell'Istituto	
Comitato per la valutazione dei docenti		D.S. Palma Miracapillo Membro esterno (USR) Prof.ssa Giovanna Izzo Componenti Docenti Addeo Imma Arbucci Riciniero Carmela Nappi Maria Componenti Genitori Giugliano Maria Notaro Nella	
RSU		Inss. Arbucci C., Fico, Minieri	
Commissione elettorale		Caramiello, Manzi, Allocca L. Aschettino	
Responsabili di plesso		PL. ALLOCCA Doc. Scognamiglio Ida <i>Sost. Manfredi Maria</i> PL. MUSCO Doc. Panico Emilia <i>Sost. Abbagnano Margherita</i> PL. CAPOCACCIA Doc. Ambrosino Carmelina (Infanzia/ Primaria) <i>Sost. Fico Emiliana</i>	



Coordinatori interclasse		PRIMA - Doc. Allocca Lucia SECONDA - Doc. De Falco Maria TERZA - Doc. Falco Chiara Maria QUARTA - Doc. Nusco Maria Lucia QUINTA - Doc. Palmieri Raffaella
Funzione strumentale area 1 PROGETTUALITA' ISTITUTO	AREA DIDATTICA	Doc. Nappi Maria
Funzione strumentale area 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI		Doc. Scotto d'Antuono Irene
Funzione strumentale area 3 SOSTEGNO agli ALUNNI, CONTINUITA', TERRITORIO e RETE		Doc. Arbucci Riciniero Concetta
Funzione strumentale area 4 QUALITA', VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO		Doc. Giugliano Maria
Funzione strumentale area 5 COMUNICAZIONE E MULTIMEDIALITA'		Doc. Mascia Cristian
Animatore Digitale		Doc. Fico Emiliana
Commissione ricerca e sviluppo della didattica		Docenti: Allocca L., Nusco, Mele, Messina, Fico e Lo Sapio.
Nucleo Interno di Valutazione		Tutti i coordinatori d'Interclasse, F.S. sostegno agli alunni, Referenti plessi Infanzia.
GLHI		Dirigente Scolastico, Doc. ti: D'Angiò, Prisco, Allocca A., Riccio, Referente BES, Strocchia A., genitore Catapano A.
Team Innovazione Digitale		<i>Docenti</i> : Arbucci Riciniero Concetta, Nappi Maria, Di Domenico Silvana, <i>Amministrativi</i> : Manzi Vittorio, Giuseppe Allocca e Iorio Filomena
Referente Sostegno		D'Angiò Fortura
Referente BES		Doc. Arbucci Riciniero Concetta



Referente Legalità	AREA SICUREZZA	Doc.: Nusco Maria Lucia
RSPP		Arch. Stefanile Maria Teresa
ORGANIGRAMMA SICUREZZA		Personale incaricato
RLS		Ins. Minieri Elda

6.4-Organizzazione uffici.

L'ufficio della Dirigente Scolastica è ubicato nella sede centrale dell'Istituto, in via Roma, Saviano.

La Dirigente riceve:

Il LUNEDI e GIOVEDI dalle ore 11,00 alle 13,00

Il MARTEDI dalle 15,00 alle 16,00 solo su appuntamento.

La segreteria didattica è preposta alle operazioni di iscrizione, rilascio documenti e certificazioni, trattamento delle richieste avanzate dell'utenza, elaborazione di tutta la documentazione relativa agli allievi.

Gli uffici situati nella sede centrale sono aperti al pubblico:

Il MARTEDI e GIOVEDI dalle 14,30 alle 17,00



CAPITOLO 7

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

7.1 La situazione attuale e proiezioni

L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa.



Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

E' importante ricordare che non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, ma che, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

L'organico dell'autonomia, oltre che garantire gli insegnamenti del curricolo di Circolo, può avere almeno altre due funzioni: una di promozione e di ampliamento progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica.

In altre parole, l'organico dell'autonomia può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

L'attuale situazione vede l'istituto in una fase di stasi in particolare per quanto riguarda la formazione delle classi di Scuola Primaria.

Attuale disponibilità classi-sezioni a.s 2016/2017

PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA



CAPOLUOGO		23
CAPOCACCIA	2	5
EX MUSCO	6	
ALLOCCA	5	

7.2 Fabbisogno di organico

Il fabbisogno di organico è stato ipotizzato sulla base di una ipotesi previsionale che potrà essere confermata solo al termine delle operazioni di iscrizione alle classi iniziali di scuola dell'Infanzia e scuola Primaria

Le eventuali scelte progettuali del PTOF saranno perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali del Circolo come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). Una volta individuati gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF, occorrerà definire anche l'organico dell'autonomia che includerà:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Le istituzioni scolastiche sono chiamate a perseguire le loro finalità educative e formative, l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia (comma 63). In ogni caso il piano dovrà recare la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche (comma 12).

Le attività relative alla programmazione dell'offerta formativa nonché l'incluso organico dell'autonomia, costituendo parte integrante del PTOF, devono necessariamente essere deliberati dagli organi collegiali, partendo dagli indirizzi forniti dal dirigente scolastico al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano.

- **Proiezione organico alunni triennio 2016/19 - organico di posti comuni**



Si premette che le previsioni sono fatte prima delle iscrizioni a.s. 2017/18 e quindi non sono noti nemmeno i dati degli iscritti in prima classe ed in particolare di quelli certificati L. 104/92. La previsione è, quindi, soggetta alla verifica con i predetti dati, pertanto le successive previsioni non possono costituire vincoli nell'assegnazione dell'organico.

I posti comuni sono quelli necessari per coprire, esclusi i residui, le ore di insegnamento curricolare, secondo i piani di studio.

7.2.1 Posti comuni, di sostegno, L2 e religione

	Annualità	Fabbisogno per il triennio				Motivazione: sezioni previste e loro caratteristiche
		Posto comune	Posto sostegno	L2	RC	
Scuola dell'Infanzia	a.s 2016/2017	26	1		1	Si prevede il mantenimento delle attuali 13 sezioni a 40 ore
	a.s 2017/2018	26	1	1		Si prevede il mantenimento delle attuali 13 sezioni a 40 ore
	a.s 2018/2019	26	1	1		Si prevede il mantenimento delle attuali 13 sezioni a 40 ore
Scuola Primaria	a.s 2016/2017	35	5	2	2+18h	Si prevede il mantenimento delle attuali 23 classi a 29 ore
	a.s 2017/2018	35	5	2	2+18h	Si prevede il mantenimento delle attuali 23 classi a 29 ore
	a.s 2018/2019	35	5	2	2+18h	Si prevede il mantenimento delle attuali 23 classi a 29 ore

7.2.2 Posti per il potenziamento a.s 2016/2017

Nella scuola sono presenti alunni di origine straniera e alunni BES, con bisogni educativi speciali a causa di uno svantaggio linguistico, comportamentale, culturale. Anche dopo aver compiuto la prima alfabetizzazione, alcuni alunni stranieri faticano ad appropriarsi della lingua di studio, come risulta evidente dall'analisi scorporata dei dati delle verifiche d'ingresso.

In considerazione quindi della composizione sociale e della provenienza degli alunni della nostra scuola, il primo obiettivo per cui si prevede l'utilizzo dell'organico potenziato è quello indicato nel comma 7 lettera r) della Legge 107/2015 e cioè:

Tipologia	Docenti	Campi di potenziamento	Priorità comma 7
Posto comune	3	Potenziamento linguistico Miglioramento degli esiti scolastici per gli alunni Potenziamento delle competenze sociali, civiche e trasversali	• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
		Potenziamento scientifico Miglioramento degli esiti scolastici per gli alunni Potenziamento delle	• Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti.



		competenze sociali, civiche e trasversali.	
		Potenziamento laboratoriale Potenziare le modalità di didattica laboratoriale e definizione di situazioni concrete di apprendimento.	• Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- "Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda".

Il perfezionamento linguistico, in italiano, è un obiettivo che riguarda non solo gli alunni di origine straniera, ma, a livelli diversificati, tutti gli alunni ai quali si vogliono fornire strumenti per *imparare ad imparare* e pertanto per raggiungere l'obiettivo si prevede l'utilizzo dell'organico potenziato anche quello indicato nel comma 7 lettera a) della Legge 107/2015 e cioè: "Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano".

Il processo di autoanalisi condotto nel corso dell'elaborazione del R.A.V. ha fatto registrare la competenza digitale come punto di debolezza nella realizzazione curricolare: per questo motivo si indica la necessità di perseguire con l'organico potenziato l'obiettivo presente nel comma 7 lettera h) della Legge 107/2015 e cioè:

- "Sviluppo delle competenze digitali degli studenti".

Risulta altresì significativo, anche sulla base di precedenti esperienze condotte nella scuola, poter agire sulla motivazione degli alunni attraverso la realizzazione di esperienze laboratoriali che valorizzino le competenze e/o le predisposizioni di ciascuno, contribuendo a costruire un progetto di scuola che mette al centro la persona dell'alunno: si potranno così mettere in campo laboratori di drammatizzazione della lettura, di produzione di giornalino, ecc., come da comma 7 lettera i) della Legge 107/2015. I progetti attuati con il supporto dell'organico potenziato potranno essere realizzati durante il normale orario scolastico.

7.2.3 Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliari

Tipologia	Numero
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	11

I posti per il personale amministrativo e ausiliario, sono individuati nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

CAPITOLO 8

PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

8.1 Le novità introdotte dalla L.107/2015

La Legge 107/2015 richiede ad ogni Istituto Scolastico di integrare nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. Essa stabilisce che *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”* (art.1 c.124). Ogni scuola individua le attività di formazione per i docenti di ruolo sulla base del “Piano nazionale di formazione”, predisposto ogni tre anni dal MIUR, e in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e i relativi piani di miglioramento. La formazione in servizio rappresenterà un fattore decisivo per la qualificazione e la crescita professionale dei docenti, di tutti gli operatori scolastici e per l'innalzamento della qualità del servizio scolastico. Secondo quanto previsto dalla nota MIUR n° 35 del 07.01.2016, la formazione riguarderà:

- Le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica;
- Le competenze linguistiche;
- L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti ed alle competenze matematiche;
- La valutazione.

In coerenza con quanto pianificato nell'ambito del P.d.M., le azioni di formazione riguarderanno :

Personale docente Ambito	Modalità	Esiti
Curricolo verticale	Gruppo di studio e ricerca interno coordinato dal D.S.	Elaborazione curricolo verticale
Inclusione	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione dell'esperienza	Elaborazione di un protocollo di intervento per alunni con BES
Didattica per competenze	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione dell'esperienza	Costruzione di un catalogo di proposte ed esperienze a disposizione dei docenti dell'istituto
Nuove tecnologie	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione dell'esperienza	Costruzione di un catalogo di proposte ed esperienze rispetto all'uso delle tecnologie nella didattica a disposizione dei docenti dell'istituto
Valutazione e certificazione delle competenze	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione	Costruzione di un catalogo di rubriche valutative finalizzate alla valutazione e certificazione delle competenze attese (Curricolo d'Istituto)

CAPITOLO 9

PSDN – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Si provvede a sviluppare la progettualità nei seguenti ambiti:



1 FORMAZIONE INTERNA;

2 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA;

3 CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE;

Nella redazione delle linee di intervento si è scelto di scansionare la durata temporale in una fase di ricognizione e di valutazione nella quale si prende atto delle risorse esistenti e dei bisogni formativi delle componenti scolastiche. In seguito, calibrando quanto emerso con gli obiettivi proposti dal PNSD, si passa ad una prima attuazione che consiste in un'alfabetizzazione di strumenti digitali collegati alle nuove metodologie per arrivare a un consolidamento di pratiche che portino alla creazione di un corpo docente in grado anche di condividere il proprio operato in uno spazio virtuale comune, di confronto e di deposito di risorse didattiche autonomamente create.



CAPITOLO 10

FABBISOGNO DI ATTREZZATURA E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Al fine di intraprendere un processo di significativo ammodernamento dell'offerta formativa dell'Istituto si prevede di implementare:

ATTREZZATURE	FINALITA'
RETE	• BUONA COMUNICAZIONE INTERNA/ESTERNA • DIDATTICA INNOVATIVA • USO PROFICUO TIC
PORTALE D'ISTITUTO	• REALIZZARE UN PORTALE D'ISTITUTO CON DOMINIO.GOV.IT
LIM	• REALIZZARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SEMPRE PIÙ INNOVATIVI CON INCREMENTO DELLA DOTAZIONE TECNOLOGICA A DISPOSIZIONE DELLE SINGOLE CLASSI

Nel dettaglio la scuola è dotata:

INFRASTRUTTURA	MOTIVAZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO
RETE LAN/WLAN	Priorità strategiche • Implementazione connettività di Istituto	• Prot.n. AOODGEFID/9035-13.07.15 Asse II Infrastrutture per l'istruzione FESR-Obiettivo specifico 10.8 • "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" • Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.
	Obiettivo di processo • Si vuole ottenere il cablaggio wireless nella maggior parte delle aule dell'Istituto Scolastico che permetta a docenti e allievi di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglia, ricerca informazioni su internet.	



LIM	Priorità strategiche • Adeguamento al PNSD • Priorità strategica: diffusione di metodologie didattiche innovative	• Prot. n.AOODGEFID-22259-30.11.15 • Asse II Infrastrutture per l'istruzione FESR - Obiettivo specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" Azione • 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave.
	Obiettivo di processo • L'esigenza della scuola è quella di prevedere l'aumento delle tecnologie, dotando il maggior numero di aule e spazi tradizionali con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.	
SEGRETERIA DIGITALE	Priorità strategiche • Sostenere l'inclusione e prevenire l'abbandono del personale progetto formativo da parte degli studenti.	• Dotazione ordinaria
	Obiettivo di processo • Ambiente di apprendimento Realizzare una infrastruttura in grado di mettere in rete i sei plessi in cui è articolato l'istituto per una efficace comunicazione interna ed esterna.	
IMPIANTO A PANNELLI SOLARI	Priorità strategiche • Risparmio energetico	• Dotazione del Comune di Saviano
	Obiettivo di processo • Realizzare una infrastruttura in grado di contribuire al riscaldamento degli ambienti scolastici con notevole risparmio energetico.	

Cap.11

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI E DEL PTOF

11.1 Riferimenti normativi

Le normative a cui ispirarsi per la definizione del controllo degli apprendimenti sono in primis D.L. vo 297/1994 e DPR 275/1999 nonché il Regolamento emanato il 22 Giugno 2009 con il DPR 122/09 e complessivo quadro di riferimento nel “ Regolamento recante Indicazioni nazionali” ed infine la Legge n. 107 del 13/07/2015 denominata "Buona Scuola".

La valutazione è intesa come uno degli strumenti fondamentali della Programmazione didattico-educativa, un processo dinamico che ha come fine principale quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso sé, la sua capacità di auto valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di orientare i propri comportamenti e le proprie scelte future.

Nell'applicazione di tali linee normative e finalità, coerentemente con l'impianto didattico – educativo espresso dal presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nell'esercizio dell'autonomia professionale propria della funzione docente, il Collegio dei Docenti del Circolo intende esplicitare modalità e criteri sottesi all'articolazione del processo di valutazione degli alunni che è alla base della sua azione didattica.

11.2 Gli oggetti della valutazione

L'offerta formativa del Circolo, curricolare ed extracurricolare, andrà monitorata sistematicamente in modo da poter controllare il valore aggiunto dell'azione dell'Istituto stesso, la validità delle scelte didattiche operate, la tenuta della programmazione, al fine di procedere con opportuni interventi di revisione e sviluppo.

A tal fine si procederà, ai sensi del DPR 122/2009, con:





- la valutazione degli apprendimenti
- la valutazione del comportamento
- la valutazione e certificazione delle competenze di base

La valutazione è un'operazione effettuata non solo dal singolo insegnante ma dall'intero Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione in conformità agli obiettivi generali del processo educativo, agli obiettivi specifici di apprendimento, inoltre, risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati, adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento elaborati dalla scuola in linea con le Indicazioni Nazionali;
- il comportamento, cioè la relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere. Tali competenze saranno certificate coerentemente con il modello ministeriale previsto dalla C.M. n° 3 del 13.02.2015.

11.3 Controllo e monitoraggio delle azioni del PTOF

Perseguendo obiettivi di lungo periodo, il PTOF necessita di una verifica costante degli stati di avanzamento, anche in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla legge. Il modello delineato non è esaustivo ed è suscettibile di modifiche, integrazioni e ampliamenti, soggetto ad aggiustamenti anche in previsione di nuove indicazioni ministeriali.

Il monitoraggio del piano è condotto dal DS insieme allo Staff perché valutino in maniera condivisa e partecipata gli eventi correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse professionali e materiali.



Si verificheranno gli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate, prevedendo (o non) ulteriori azioni, non previste inizialmente.

Si verificherà l'efficacia delle attività di ampliamento/ arricchimento curricolare proposte con i rispettivi esiti, il grado di partecipazione dell'utenza, il livello di gradimento e la ricaduta didattica delle stesse attività. Altro riscontro si farà per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza con gli esiti sulla qualità del modello organizzativo realizzato e sul rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta il suo miglioramento. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e per l'innalzamento della qualità del servizio.

Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

L'attuazione di processi di monitoraggio è di competenza delle Funzioni Strumentali, ciascuna per le aree presidiate, e del Nucleo Interno di Valutazione. Attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati faciliteranno il confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei consigli di classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei Docenti.

La nuova sfida che interessa l'Istituto è quella di predisporre strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale e con i sistemi locali.

I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; essi favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano nei confronti non solo degli alunni, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso.

Oggetto di autovalutazione sarà dunque l'intero PTOF che verrà monitorato in merito ai seguenti indicatori:

- livello e modalità di attuazione,
- vincoli incontrati,
- risorse che ne hanno consentito l'attuazione,
- livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche,
- risultati,



- proposte di miglioramento.

Monitoraggio, autovalutazione e valutazione riguarderanno tutte le componenti della scuola: didattiche, organizzative e gestionali nonché gli enti e i soggetti collaboratori.

Il monitoraggio di tutti i processi, in questa fase d'implementazione, risulta quasi naturale e permetterà di tenere sotto controllo tutto il percorso che si andrà a sviluppare. Per realizzare tale processo si seguirà il seguente iter:

<u>1° momento:</u>	<u>2° momento:</u>
- raccolta dati attraverso i questionari di gradimento, di monitoraggio attività; - analisi dei risultati scolastici (quadrimestrale); - analisi prove oggettive esterne ed interne; - analisi delle difficoltà emerse; - monitoraggio trimestrale sulle attività programmate e stato di avanzamento; - monitoraggio delle azioni di miglioramento messe in essere.	- socializzazione dei dati raccolti; - individuazione dei punti di forza e di debolezza; - individuazione di azioni correttive, - creazione archivio dati.

ALLEGATI

Allegato 1 - Piano di Miglioramento

Allegati 2 - PSDN , Piano Nazionale Scuola Digitale

Allegato 3 - Regolamento per la valutazione degli apprendimenti

Allegato 4 - PAI

Allegato 5 - Curricolo di Circolo